

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

Ore 6.08 - I lavoratori dello stabilimento Fiat di Mirafiori hanno approvato l'accordo siglato da azienda e sindacati, ad eccezione della Fiom. Le operazioni di scrutinio delle schede non sono ancora state ultimate, ma i sì hanno ormai raggiunto la metà più uno dei voti validi

(Fonte agenzie di stampa TMnews, Ansa, Agi)

FIAT: REFERENDUM MIRAFIORI; PALOMBELLA (UILM): “MIRAFIORI VIVRÀ! GRAZIE AI LAVORATORI CHE HANNO APPREZZATO LA NOSTRA INTESA PER LO STABILIMENTO TORINESE”

LE DICHIARAZIONI DI ROCCO PALOMBELLA, SEGRETARIO GENERALE DELLA UILM SUBITO DOPO LA VITTORIA DEI SÌ AL REFERENDUM TRA I LAVORATORI DI MIRAFIORI

“Mirafiori vivrà! lo ringrazio, a nome dell'organizzazione che rappresento e anche per conto del 'fronte del sì' (di cui la Uilm è stata parte integrante in questa consultazione), tutti i lavoratori, ad uno ad uno, che si sono espressi positivamente rispetto all'intesa per la vita dello stabilimento di Mirafiori. Anche i lavoratori, che hanno ritenuto di comportarsi in modo opposto,

sappiano del nostro rispetto nei loro confronti: da oggi anche loro, come gli altri, saranno tutelati nel loro lavoro in fabbrica ed in quella che sarà la loro prossima azione sindacale.

Da stasera non più tensioni e contrapposizioni nel medesimo spazio di lavoro, perché ora la scommessa è sulla prospettiva che ha Mirafiori. Si realizzeranno nuova produzione, salvaguardia dei livelli occupazionali, ed il possibile aumento degli stessi.

Per il sindacato, invece, si apre una fase completamente diversa: innovativa e moderna per chi ha creduto nell'intesa sottoscritta e l'ha sostenuta fino al risultato importante del voto dei lavoratori di questa sera. Per quanto riguarda chi non ha condiviso questo percorso, rischia di aprirsi, purtroppo, una fase di declino: si tratta di chi ha scelto la protesta estrema, la mistificazione esasperata, la paura indotta, la speculazione politica, tutte prerogative che nulla hanno a che fare con l'agire sindacale. Proprio questo è stato l'errore fatale della Fiom: ritenere che il rilancio dell'industria italiana passasse attraverso un accordo esclusivo e preferenziale della grande impresa con quello che era un grande sindacato. La vittoria del sì al referendum sul futuro dello storico stabilimento torinese dimostra come il gruppo dirigente dei metalmeccanici della Cgil sia riuscito ad infilarsi in un vicolo cieco, osteggiando fino all'ultimo istante il risultato vincente.

segue »



Tra le nostre responsabilità ci sarà anche quella che i lavoratori non subiscano le conseguenze della dissennata scelta succitata.

Alla Fiom la richiesta di una seria riflessione su quanto è accaduto e la speranza che questa organizzazione ritorni a fare sindacato.

A noi l'onere di gestire la complessa intesa con Fiat e l'avvio del tavolo di confronto, il prossimo 24 gennaio, con Federmeccanica per la discussione sulla disciplina dell'auto, condizione essenziale per far rientrare le 'newco' della casa torinese all'interno del contratto nazionale di lavoro metalmeccanico"

Roma, 15 gennaio 2011

Ufficio Stampa Uilm